

ORDINE DEL GIORNO N. G/2495 PRESENTATO DAL SENATORE ALDO DI BIAGIO

Ordine del Giorno n. G/2495/34/5 al DDL n. 2495 - DI BIAGIO

Il Senato,

in sede di esame dell'AS 2495 recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio»;

premesso che:

il provvedimento in esame reca misure finalizzate a garantire funzioni fondamentali degli enti locali intervenendo anche in materia di relazione al mantenimento di standard operativi di sicurezza a seguito della crescente richiesta di sicurezza proveniente dal territorio nazionale, anche a seguito dell'acuirsi dell'allarme terrorismo e delle criticità dello scenario internazionale; è opportuno ricordare che, al fine di soddisfare le esigenze di vivibilità del contesto pubblico, urbano e metropolitano, l'amministrazione locale si avvale anche dell'operato della - polizia locale, segnatamente in tema di sicurezza pubblica;

peraltro, la Polizia Locale è ormai impegnata in operazioni di sicurezza e soccorso pubblico al fianco delle altre forze di polizia tanto in situazioni di estemporanea emergenza, quanto nell'ambito dell'azione più strutturata e programmata prevista dai cosiddetti «patti per la sicurezza» avviati dal Ministero dell'Interno a partire dal 2007;

ad un tale coinvolgimento sempre più stringente, che di fatto ha mutato i contorni operativi e funzionali dell'agente di polizia locale, non ha corrisposto tuttavia un necessario adeguamento normativo che garantisca, dal punto di vista dell'inquadramento, la piena funzionalità del comparto;

è opportuno ricordare, infatti, che l'ordinamento della polizia locale appare ancora informato alla legge 7 marzo 1986, n. 65, che allo stato attuale dei compiti e delle funzioni attribuite agli agenti, risulta assolutamente inadeguata anche perchè mantiene l'inquadramento del personale di polizia locale come personale amministrativo, senza considerarne le specificità;

tale normativa richiederebbe un opportuno aggiornamento finalizzato a garantire a tutti gli effetti l'operatività e la funzionalità del comparto, rispecchiando anche le esigenze e i compiti di cui la polizia locale è investita, di fatto, al pari delle altre forze di polizia ad ordinamento centrale e rispecchiando anche l'esigenza di una maggiore sinergia tra gli attori coinvolti nelle operazioni di sicurezza e soccorso pubblico;

sarebbe pertanto opportuno che tale aggiornamento, quanto mai opportuno in una fase delicata come quella attuale anche al seguito del crescente allarme terrorismo che lo scenario internazionale impone, avesse il suo principio cardine nell'imprescindibile inserimento della polizia locale all'interno del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, insieme al superamento dei limiti funzionali che ne condizionano attualmente l'operatività;

tale aggiornamento dovrebbe altresì essere informato al superamento delle criticità derivanti dall'abrogazione degli istituti di tutela accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, equo indennizzo e pensione privilegiata a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 6 comma 1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, che erroneamente non ha inserito la polizia locale tra le categorie esposte a rischio per le quali mantenere in deroga i suddetti istituti;

a un tale quadro complessivamente critica del comitato si aggiungono le criticità delle singole situazioni che a livello locale presentano problematiche relative alla carenza di organico, che di fatto rende ancor più difficile garantire sul territorio una efficiente ed efficace azione di tutela della vivibilità del contesto pubblico;

a tal riguardo è opportuno citare il caso della città di Roma, che si trova in una carenza strutturale stimata intorno alle 3000 unità e dove il concorso definito nel 2010 per sopperire a tale carenza attraverso l'assunzione di 300 nuovi agenti e le cui prove furono avviate nel 2012 è ormai fermo

da quattro anni, nonostante il moltiplicarsi di ricorsi ed interventi del TAR;
impegna il Governo:

ad attivare le opportune misure, anche in sede normativa, finalizzate a superare le criticità evidenziate in premessa garantendo l'adeguata operatività del personale afferente la polizia locale definendo altresì, nelle situazioni localmente in sofferenza di organico le misure finalizzate a consentire nuovi inserimenti anche attraverso la ripresa delle procedure concorsuali già avviate e attualmente in fase di stallo.

(Sen. Aldo Di Biagio)